

I pezzi però graditi furono molti, e il maestro chiamato non so quante volte, a mezzo, al termine d' essi, e dopo gli atti: onore, e ben meritato, concesso pure al poeta. Ei fu coronato.

Fra' pezzi migliori per la rispondenza del canto e della varia istrumentazion coll' azione, per ciò, che chiamano la tinta locale, si notano l' orgia e il final del prim' atto, nel quale, in mezzo alla frase grave e passionata delle altre parti, fa bel contrasto la buffa imitazione del basso, quel regolo scioperato, messo in buon umore dal vino e dall' altrui confusione alla nuova recata dall' inviato di Francia.

Per questo pregio di colorire col musicale concetto la passione del personaggio, è oltremodo bella la romanza del tenore nell' atto secondo, quando Vasconcello, che ottenne sopra di sè la difficil vittoria, e rinunziò alle dolcezze dell' amor suo, ode di dentro le sacre melodie, che accompagnano il rito nuziale del felice Don Pietro, e paragona la propria alla ventura di lui. Il canto è toccantissimo, e il *Sarti* non potrebbe renderlo con maggior sentimento, e modi più eletti e gentili. Egli è